

Codice A2001D

D.D. 11 novembre 2025, n. 506

LR 11/2018-DGR n. 14-1737 del 27 ottobre 2025 Protocollo d'intesa per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte. Affidamento a IRES Piemonte del Servizio di gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte anno 2025 ai sensi dell'art. 7 D. Lgs. 36/2023. CUP J14H25000490002. Impegno di spesa di Euro 70.000,00 (o.f.i) sul capitolo 141200/2025. Spesa di Euro 35,00 per contributo ANAC sul..



ATTO DD 506/A2001D/2025

DEL 11/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: LR 11/2018-DGR n. 14-1737 del 27 ottobre 2025 Protocollo d'intesa per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte. Affidamento a IRES Piemonte del Servizio di gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte anno 2025 ai sensi dell'art. 7 D. Lgs. 36/2023. CUP J14H25000490002. Impegno di spesa di Euro 70.000,00 (o.f.i) sul capitolo 141200/2025. Spesa di Euro 35,00 per contributo ANAC sul capitolo 144926/2025 (impegno n. 8567/2025). CIG B9096228FC

Premesso che:

nell'ordinamento regionale è vigente la Legge regionale 1° agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";

in base all'art. 4 (Funzioni della Regione), comma 1, della predetta legge, la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)" ; in particolare, in forza del comma 2, lett. d) del richiamato articolo, il medesimo Ente "attuа propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";

in forza della disposizione normativa dell'art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, lett. b), punto 3) della medesima legge, fra "gli strumenti di intervento" individuati "per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3", espressamente richiamati dal comma 1 del succitato articolo, è prevista la "sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma Triennale della Cultura";

il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1

possono essere attivati su base annuale o pluriennale;

la disposizione legislativa di cui al comma 1, lett. b), punto 4) del già citato articolo 7 stabilisce, inoltre, che la Regione opera, fra l'altro, mediante "la promozione di reti e sistemi anche attraverso programmi territoriali o tematici della cultura";

l'art. 10 (Sistemi informativi della cultura) della stessa l.r. 11/2018 evidenzia che la Regione promuove lo sviluppo, l'integrazione e la diffusione dei sistemi informativi e di comunicazione per la conoscenza, la descrizione, la gestione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali; ai sensi dell'art. 6 della sopra citata l.r. 11/2018, con deliberazione D.C.R. 17 Giugno 2025, n.89-13551, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali. Il Programma individua fra l'altro gli obiettivi, le priorità strategiche e le linee guida di intervento per l'organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative previste nella legge;

il Programma Triennale della Cultura 2025/2027 della Regione Piemonte afferma in particolare al cap. 3.13.2 (Raccolta, creazione e analisi di serie storiche di dati relativi ai consumi culturali) che è "di fondamentale importanza sviluppare la ricerca e la formazione nell'economia, nel management e nelle politiche culturali attraverso studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali". Per questi motivi, prosegue il capitolo, "la Regione Piemonte intende coordinarsi con IRES Piemonte e con gli altri Enti interessati in questi anni dall'attività di raccolta e analisi dei dati in materia di cultura al fine di perseguire la missione di fornire il quadro strutturato, esteso alla dimensione regionale, delle conoscenze e dei dati riguardanti il settore culturale in rapporto agli altri settori economici, svolgendo attività di ricerca, consulenza, assistenza, approfondimenti specifici e supporto agli enti e alle realtà del settore culturale, attraverso la raccolta, la creazione di serie storiche, l'analisi dei dati e delle informazioni su consumi, risorse economiche e occupazionali, produzione e offerta culturale".

Considerato che:

al fine di favorire lo sviluppo delle attività culturali, in data 25 febbraio 1998, la Regione Piemonte, l'IRES - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali dal Piemonte, la Città di Torino, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'Unione delle Camere di Commercio del Piemonte, l'USAS, l'AGIS – Associazione generale italiana dello Spettacolo, e l'ARTLAB hanno sottoscritto un primo protocollo d'intesa per istituire presso l'IRES l'Osservatorio Culturale del Piemonte, che in questi anni ha svolto studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali e che, nello spirito di apertura sempre ribadito all'interno del Protocollo, ha nel tempo accolto contributi e apporti di altri soggetti attivi nell'ambito dell'analisi della cultura in Piemonte, e ha visto negli anni l'adesione anche della Camera di Commercio di Torino e dell'Università degli Studi di Torino;

il predetto Protocollo è stato approvato con la D.G.R. n. 38-23404 del 9 dicembre 1997 e riapprovato da ultimo con DGR 24-5335 dell'8 luglio 2022, con scadenza al 31 dicembre 2024;

dal disposto del citato art. 10 della l.r. 11/2018 e dagli indirizzi contenuti nel Programma Triennale della Cultura 2025/2027, così come sopra riportati, risulta evidente che la Regione Piemonte intende perseverare nell'impegno rilevante e strategico assunto sin dal 1998, anno della prima sottoscrizione, anche al fine della valutazione e della programmazione degli interventi per i prossimi anni e in particolare per la predisposizione del prossimo Programma Triennale della Cultura per il triennio 2028/2030, attraverso la promozione di studi e ricerche nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero,

del turismo, con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali;

il precedente Protocollo d'Intesa è scaduto in data 31/12/2024 e una parte dei soggetti sottoscrittori del precedente Protocollo, a cui ora si è aggiunta l'Università del Piemonte Orientale, nel ribadire l'utilità dell'esistenza di uno strumento di raccolta dati e analisi delle politiche e dei consumi in ambito culturale in Piemonte, ma al contempo convenendo sull'esigenza di aggiornare i suoi contenuti e le sue modalità di funzionamento rispetto alla mutata situazione del sistema culturale piemontese, hanno sviluppato un confronto, da ultimo in data 31 luglio 2025, i cui esiti sono agli atti della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, nel corso del quale è stato concordato di:

- a) garantire l'operato dell'Osservatorio Culturale del Piemonte anche nel corso degli anni 2025 e 2026, prevedendo la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa;
- b) definire, nel corso del lasso di tempo di cui alla lettera a), una nuova formula di gestione dell'Osservatorio alla luce del quadro normativo vigente valevole a decorrere dal 2027;
- c) definire nuove modalità di governance, che consentano un adeguato raccordo tra il soggetto gestore e la Commissione di Indirizzo;
- d) definire linee strategiche dell'Osservatorio per garantirne la massima efficacia in favore dello sviluppo culturale del Piemonte.

Dato atto che:

con DGR n. 14-1737 del 27 ottobre 2025 è stato approvato il nuovo Protocollo d'Intesa per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte che, nel ribadire che lo stesso opera allo scopo di svolgere studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali, individua in particolare le seguenti attività:

- raccolta di dati e informazioni attinenti le specifiche aree di interesse;
- studi e ricerche su specifici argomenti in ambito culturale;
- seminari, incontri e convegni;
- edizione e diffusione dei risultati degli studi e delle ricerche nonché degli atti dei convegni e di qualsiasi altra opera attinente la propria finalità mediante qualsiasi tipo di supporto o media;
- attività formative finalizzate alla fruizione dei dati e delle elaborazioni dell'Osservatorio;
- possibilità di realizzare progetti e iniziative specifiche, coerenti con le proprie finalità, realizzate sulla base di risorse finanziarie che i sottoscrittori del presente Protocollo o soggetti terzi interessati quali organismi pubblici e privati, regionali, nazionali e sopranazionali potranno mettere a disposizione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte;

il Protocollo d'intesa rappresenta uno strumento fondamentale per dare attuazione a quanto previsto dal citato art. 10 della l.r. 11/2018, e risulta pienamente in armonia con gli obiettivi del sopra citato Programma Triennale della Cultura 2025/2027, precedentemente richiamati, risultando strategico per tutti i soggetti sottoscrittori e, in particolare, per la Regione Piemonte, per dotarsi di dati e conoscenze sullo sviluppo delle attività culturali in Piemonte, al fine di consentire una adeguata definizione delle proprie politiche culturali per i prossimi cicli di programmazione;

nel Protocollo si individua l'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (di seguito IRES Piemonte) come responsabile delle attività dell'Osservatorio, dell'individuazione degli strumenti e delle professionalità occorrenti per assicurare l'operatività dell'Osservatorio nonché dell'eventuale individuazione di un soggetto gestore, nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti in materia;

per la realizzazione delle attività previste per gli anni 2025 e 2026, di cui è responsabile IRES Piemonte, i sottoscrittori del Protocollo si impegnano a provvedere all'assunzione degli atti necessari per l'eventuale sostegno economico alle attività dell'Osservatorio, nel rispetto della propria programmazione e delle modalità e vincoli amministrativi, nonché nei limiti delle

disponibilità di bilancio di ciascuno;

il protocollo è coerente anche con il sopra citato Programma triennale 2023/2025 di IRES Piemonte in quanto lo stesso afferma che l'area Cultura del Programma "nasce per indagare l'organizzazione del sistema della cultura in Piemonte, il funzionamento delle istituzioni e dei vari soggetti che operano nel settore, i consumi culturali e l'efficacia delle politiche che promuovono la fruizione dell'arte, della conoscenza e della creatività come motore per il benessere delle comunità locali. A tale area è riconducibile l'Osservatorio Culturale del Piemonte, nato nel 1998 come partnership pubblico-privata tra istituzioni e amministrazioni locali, fondazioni grant-making, associazioni di categoria, istituti di ricerca". Per quanto concerne le risorse il Programma precisa che esse "provengono da: a) contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte; b) risorse provenienti da accordi con altri soggetti pubblici e privati; c) eventuali risorse da altre progettualità a finanziamento specifico";

la suddetta DGR n. 14-1737 del 27 ottobre 2025 ha destinato per l'anno 2025 quale partecipazione della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo e in coerenza con il Programma triennale IRES 2023/2025, a parziale copertura delle spese relative alle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per l'anno 2025, risorse pari a Euro 70.000,00, nel rispetto di quanto previsto al citato art. 3bis della l.r. 43/1991 e in coerenza con quanto stabilito dal Programma triennale IRES Piemonte per il triennio 2023/2025, in continuità con gli interventi economici già effettuati nel precedente triennio 2022-2024 e tenuto conto dei positivi esiti unanimemente riconosciuti per l'attività di ricerca, monitoraggio e analisi dei dati delle passate annualità, come da documentazione agli atti degli uffici competenti.

La spesa di Euro 70.000,00 trova copertura sulla Missione 5, Programma 2, cap. 141200/2025 del bilancio di previsione 2025/2027, demandando l'eventuale intervento per l'anno 2026 ad un successivo provvedimento;

la suddetta DGR n. 14-1737 del 27 ottobre 2025 ha demandato alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione.

Considerato che:

in attuazione della normativa sopra richiamata, la Regione Piemonte necessita di attività di assistenza per la gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte anno 2025;

l'IRES Piemonte, istituto di ricerca che svolge la sua attività di indagine in campo socio-economico e territoriale fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi, con l.r. 43/1991, come modificata dalla l.r. n.3/2016, è stato trasformato in ente strumentale della Regione Piemonte, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale, ai sensi dell'art. 60 dello Statuto della Regione Piemonte;

l'art. 2 della suddetta l.r. 43/1991 e s.m.i. prevede che IRES Piemonte svolga anche attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio Regionale in materia di programmazione socio economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;

l'art. 3 della suddetta l.r. 43/1991 e s.m.i. stabilisce che l'Ente svolga compiti di carattere istituzionale, quali, tra gli altri, la redazione della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, articolata anche per ambiti subregionali, la conduzione di

una permanente attività di osservazione, documentazione ed analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale e lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali, mentre l'art. 3bis comma 1 stabilisce che, oltre i compiti istituzionali di cui all'articolo 3 e nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 2, svolge fra l'altro "a) ricerche di settore nell'ambito delle competenze regionali, su incarico degli organi e delle strutture competenti della Regione, dei cui risultati la Regione acquisisce la proprietà esclusiva";

con D.G.R. n. 1-4172 del 14 novembre 2016 e s.m.i. sono state approvate le Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *in house providing* a IRES Piemonte, nel rispetto dell'art. 7 del Decreto Legislativo 36/2023; tali Linee guida integrano gli strumenti del controllo analogo della Regione Piemonte sull'IRES Piemonte già previsti dalla L.R. n. 43/1991 e s.m.i. e dallo Statuto dell'Istituto;

con DCR n. 303-25132 del 14/11/2023 il Consiglio Regionale ha approvato il programma triennale di ricerca 2023/2025 di IRES Piemonte, nel quale, alla pagina 6, è richiamato l'Osservatorio Culturale del Piemonte, che IRES Piemonte presiede dal 1998. Il Programma di IRES Piemonte prevede altresì, quale finanziamento dell'Osservatorio culturale del Piemonte, il contributo erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte ed eventuali contributi specifici della Direzione regionale competente. La stessa DCR n. 303-25132 del 14/11/2023 prende atto che "i compiti istituzionali di cui all'articolo 3 della legge regionale 43/1991 trovano copertura nel contributo ordinario di Euro 3.550.000,00, come sopra precisato, mentre gli interventi di cui all'articolo 3 bis previsti nel Programma, qualora effettivamente affidati, troveranno copertura nell'ambito dei fondi Europei e di altre eventuali risorse già stanziare o che verranno determinate con successivi provvedimenti nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale";

in funzione di tali premesse, il Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali ha avviato con IRES Piemonte una serie di incontri volti all'acquisizione di una proposta operativa per la realizzazione del servizio sopra indicato.

Visto l'art. 7 c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", in base al quale "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche". Si dà quindi atto che:

- IRES Piemonte possiede una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della formulazione dei dati e della successiva elaborazione dell'analisi di contesto, in particolare sull'analisi delle politiche pubbliche orientata al rafforzamento della capacità di valutazione dell'amministrazione regionale;
- l'analisi delle politiche, dei dati, dei parametri e delle modalità di gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte si inserisce nel più vasto ambito della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, articolata anche per ambiti subregionali, della conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione ed analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale e dello svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali.

Valutata la sussistenza delle condizioni legittimanti la possibilità di procedere all'affidamento diretto a favore di IRES Piemonte del servizio di gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte,

secondo il modello dell'in house providing ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea, della normativa interna e nel rispetto dei termini e dei limiti indicati dalla citata legge regionale di istituzione dell'Ente e dalla DGR n. 1-4172 del 14/11/2016 avente ad oggetto " Prime Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di in-house providing all'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte" e in particolare verificata la congruità economica dell'offerta presentata, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e tenuto conto che in caso di affidamento diretto ad IRES Piemonte, gli importi previsti si configurano come finanziamento per attività specifiche, di cui all'art. 24, c. 1a), punto 2 della medesima legge regionale n. 43/1991 e s.m.i.

Tenendo conto delle caratteristiche giuridiche, amministrative e tecniche di IRES Piemonte, e dell'esperienza maturata, si ritengono sussistenti le condizioni legittimanti la possibilità di procedere all'affidamento diretto di servizi, secondo il modello dell'in-house providing, in favore di IRES Piemonte.

Dato atto, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, del mancato ricorso al mercato, considerati i vantaggi per la collettività della forma di gestione prescelta, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche.

Considerato che ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n.36/2023, l'amministrazione Regionale ha inteso utilizzare la piattaforma telematica per l'e-Procurement di Regione Lombardia - Sintel per l'affidamento della proposta economica "Servizio di gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte anno 2025".

Preso atto che IRES Piemonte - CF 80084650011 - P. IVA 04328830015 - con sede in Torino, via Nizza 18, risulta essere iscritto sulla piattaforma telematica per l'eProcurement di Regione Lombardia "Sintel" ed è stato individuato quale operatore economico che possiede le capacità tecniche ed operative per svolgere il servizio.

In tale contesto, rilevati i vantaggi della scelta sopra evidenziati, in considerazione delle disposizioni previste dal nuovo Codice dei Contratti e dalle correlate FAQ Anac, il Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, in data 29 ottobre 2025, ha attivato, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n.36/2023, una T.D. (trattativa diretta) ID n. 209400826, con la quale è stato invitato l'operatore economico IRES Piemonte CF 80084650011 - P. IVA 04328830015, con sede in Torino, via Nizza 18, a produrre proposta economica per "Servizio di gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte anno 2025". Dato infatti conto, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, del mancato ricorso al mercato, sono stati considerati i vantaggi per la collettività della forma di gestione prescelta, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche;

scaduti i termini della T.D. (trattativa diretta) ID n. 209400826, l'operatore economico succitato ha presentato, per l'esecuzione del servizio di che trattasi, un'offerta pari ad Euro 57.377,05, oltre IVA pari ad Euro 12.622,95, e, quindi, complessivi Euro 70.000,00;

il Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali ha acquisito con nota prot. n. 18350 del 10/11/2025 la proposta economica di IRES. Piemonte, allegata e parte integrante della presente determinazione (Allegato 1) e correttamente trasmessa attraverso la piattaforma di e-procurement SINTEL.

E' stata valutata l'adeguatezza dei contenuti della proposta sopra indicata, in cui è contenuto il dettaglio dei costi per attività, prodotto, tipologie di competenze specialistiche e professionalità di livello diverso (capo progetto, ricercatori/trici senior/esperto e junior) necessari per la realizzazione delle attività, nonché la disponibilità dell'Istituto ad assumere l'incarico, per un valore complessivo di Euro 70.000,00 (IVA inclusa al 22%).

Nella proposta presentata da IRES. Piemonte sono definiti i costi previsti, calcolati tramite costi medi a giornata delle figure professionali di riferimento che si intende coinvolgere: capoprogetto, ricercatore/trice senior/esperto e ricercatore/trice junior. Di conseguenza il prezzo del servizio è calcolato "a corpo", comprensivo di ogni ulteriore spesa sostenuta per la realizzazione delle attività previste.

Verificata

- la congruità economica della prestazione, facendo riferimento alla DD 508/A1908A/2023 del 24/11/2023 che rinvia ad un confronto realizzato in base al servizio di valutazione del Programma Regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel triennio 2024-2026 in termini di professionalità impiegate, prendendo in considerazione l'esperienza pregressa in termini di efficienza ed efficacia. La metodologia utilizzata è descritta nel documento "Definizione di un parametro di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a IRES Piemonte in qualità di soggetto in house" ai sensi dell'art. 7 c. 2 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, come da documentazione agli atti del Settore regionale Monitoraggio, valutazioni e controlli cui si rimanda integralmente. L'analisi svolta ha previsto, allo scopo di definire una stima di mercato per l'acquisizione di servizi di valutazione, l'individuazione di specifiche figure professionali ed il successivo confronto fra tariffe giornaliere medie (in riferimento a cinque diversi affidamenti) e tariffe dell'offerta IRES Piemonte;
- la sussistenza della congruità economica dell'offerta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, ai sensi dell'art. 7 c. 2 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, come specificato nella seguente tabella:

Figura professionale	Costo giornata / uomo euro (IVA esclusa) individuato come parametro	Costo giornata / uomo euro (IVA esclusa) da offerta Piemonte	Differenza euro
Capo Progetto	770,07	622,00	148,07
Ricercatore Senior / Esperto di ricerca	502,11	403,00	99,11
Ricercatore Junior	317,76	265,00	52,76
Media aritmetica delle tariffe giornaliere	529,98	430,00	99,98

L'analisi della congruità economica dei prezzi medi applicati dal soggetto *in house* IRES Piemonte in relazione alla proposta tecnico economica presentata per le attività di valutazione del PR FESR 2021-2027, svolta attraverso un raffronto tra i prezzi praticati dall'istituto e quelli che risultano dalla stima basata su affidamenti *in house* e procedure di gara esaminate per la gestione di attività similari (sulla base delle figure professionali impiegate) evidenzia la congruità dei prezzi praticati e un minor costo per Regione Piemonte, sia facendo riferimento al costo giornaliero medio di ogni singola figura professionale, sia in relazione alla stima di costo giornaliero medio complessivo. Come previsto dalla citata D.G.R. 37-7706 del 13 novembre 2023 apposito parere è stato richiesto al NUVAL Piemonte con nota prot. 14150 del 16 novembre 2023.

Preso atto del parere positivo sulla coerenza della proposta tecnico-economica relativa al triennio 2024-2026 presentata da I.R.E.S. Piemonte rilasciato dal NUVAL Piemonte, espresso nella seduta del 16 novembre 2023 e trasmesso a regione Piemonte con nota prot. n. 73000 del 21 novembre 2023.

Dato atto che il presente affidamento consente di conseguire gli obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di un ottimale utilizzo delle risorse pubbliche.

Ritenuta pertanto congrua l'offerta presentata, in relazione all'impiego di risorse umane richiesto per eseguire l'attività.

Dato atto che, ai sensi dell'art.15 c.1 del D.Lgs. n.36/2023 "Codice dei contratti pubblici", viene nominato quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice, la Dirigente del Settore "Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali.

Ritenuto di stabilire che, ai sensi dell'art.114 c.7 del D.Lgs.n.36/2023, il RUP svolge anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).

Alla luce di quanto in premessa riportato, si ritiene quindi necessario:

- approvare la proposta economica presentata da IRES Piemonte con nota prot. 18350 del 10/11/2025 per l'esecuzione del Servizio di gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte anno 2025, acquisita sulla piattaforma SINTEL con T.D. (trattativa diretta) ID n. 209400826, per un importo complessivo pari ad Euro 57.377,05, oltre IVA pari ad Euro 12.622,95, e, quindi, complessivi Euro 70.000,00 (Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

- affidare ad IRES Piemonte CF 80084650011 - P. IVA 04328830015 l'esecuzione del Servizio di gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte anno 2025 per un importo complessivo pari a Euro 70.000,00 (o.f.i.);

- impegnare l'importo di Euro 70.000,00 o.f.i. a favore di IRES Piemonte CF 80084650011- P. IVA 04328830015 (Codice beneficiario 59110) sul capitolo 141200 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che la somma di euro 35,00 a favore di ANAC (codice beneficiario 297876), quale contributo gara dovuto dalla Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalla delibera ANAC n. 610 del 29 dicembre 2023, trova copertura a valere sulle risorse del capitolo 144926/2025 (impegno n. 8567/2025);

- approvare lo schema di contratto con IRES Piemonte, di cui all'Allegato 2 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inerente il Servizio di gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte anno 2025, secondo il modello dell'in-house providing ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 e nel rispetto dei termini e dei limiti indicati dalla citata legge regionale di istituzione dell'Ente e dalla D.G.R. n. 1-4172 del 14/11/2016 avente ad oggetto " Prime Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di in-house providing all'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte";

- dare atto che il servizio dovrà essere completato entro il 31/12/2025 come previsto dall'art. 5 dello schema di contratto (Allegato 2). Le Parti potranno concordare eventuali modifiche della durata indicata da formalizzare mediante provvedimento dirigenziale nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza del Contratto.;

- procedere con la stipulazione del contratto con il soggetto affidatario mediante scrittura privata in forma elettronica, da repertoriare presso il Settore Contratti, secondo lo schema di contratto allegato;

- provvedere, in applicazione dell'art. 3 c. 3, del documento "Prime Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di "in house providing" all'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte IRES", approvato con D.G.R. n. 1-4172 del 14 novembre 2016, ad inviare gli atti relativi all'affidamento di cui trattasi al Settore Rapporti con Società partecipate;

- provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 36/2023 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale. L'importo pari ad Euro 57.377,05, oltre ad oneri IVA 22%, pari ad Euro 12.622,95, è soggetto a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972, per complessivi Euro 70.000,00;

- demandare al Settore Promozione dei beni librari ed archivistici, editoria ed istituti culturali l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente determinazione;

- prendere atto, ai sensi dell'art. 15, c. 1 del D.Lgs., n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", che il Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice, è la Dirigente del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, e che, ai sensi dell'art. 114 c. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, il RUP svolge anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).

Tenuto conto che:

l'interpello dell'Agenzia delle Entrate n. 901-13/2017 ha chiarito che il rapporto conseguente all'affidamento in house ad IRES Piemonte per il servizio di cui trattasi ha natura "contrattuale";

l'IVA relativa alle fatture emesse da IRES Piemonte è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR n. 633/1972 (split payment);

è stato acquisito tramite la piattaforma SINTEL il codice identificativo di gara (CIG B9096228FC) associato al progetto Servizio di gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte recante il seguente CUP J14H25000490002;

trattandosi di servizi di natura intellettuale svolti all'esterno della sede del committente, ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i, non si prevede la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI). Nel caso di incontri e riunioni da svolgersi presso la sede della Regione Piemonte, le informazioni sui rischi presenti presso la sede stessa, ai sensi dell'art. 26 c. 1 lett.b), verranno fornite a mezzo della segnaletica presente in loco ed attraverso il personale incaricato che accoglierà il personale dell'appaltatore. Allo stato attuale i costi per la sicurezza, necessari per l'eliminazione o riduzione al minimo dei rischi, derivanti dalle interferenze sono stimati pari a zero;

nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni CONSIP e/o della società di committenza regionale, aventi ad oggetto l'attività di cui alla presente determinazione, che prevedano condizioni di maggiore vantaggio economico, così come previsto ai sensi dell'art. 1, comma 8, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, come convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, l'Amministrazione si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione ad IRES Piemonte con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui IRES Piemonte si rifiuti di adeguare i prezzi previsti dal contratto stipulato ai predetti parametri migliorativi.

L'affidamento disposto dal presente provvedimento non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in quanto effettuato in regime di in house-providing, come precisato dalla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 171 del 25-7- 2011 e aggiornata con delibera ANAC n. 556/2017), secondo la quale in tali casi non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto (per difetto del requisito della terzietà);

Considerato che:

- l'impegno è assunto su un capitolo di spesa ricorrente;
- il suddetto impegno è assunto nei limiti delle risorse stanziare e assegnate sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013;
- è stata verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m.i.;
- è stato acquisito il Durc di IRES Piemonte con annotazione di regolarità in data 13/10/2025 prot. INAIL_51134088.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024

Attestato che il provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (costi indiretti);

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che reca disposizioni per l'adeguamento della normativa

nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679;

- la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";
- il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";
- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11";
- la D.G.R. n. 1-4172 del 14/11/2016 "Prime Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di in-house providing all'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte";
- la D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- la DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- il Regolamento n. 9 del 16 Luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la L.R. 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la DGR n. 18-1394 del 21/07/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione compensativa per gli anni 2025 e 2026 tra capitoli di spesa regionali all'interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzioni A20)";
- la DGR n. 14-1737 del 27 ottobre 2025 "L.R. 11/2018, art. 10 e D.C.R. 17 giugno 2025, n. 89-13551. Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, IRES Piemonte, Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, AGIS Piemonte e Valle d'Aosta, Camera Idi Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, Associazione Abbonamento

Musei, Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte. Approvazione. Spesa Euro 70.000,00 (cap. 141200/2025)";

DETERMINA

- di approvare la proposta economica presentata da IRES Piemonte con nota prot. 18350 del 10/11/2025 per l'esecuzione del Servizio di gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte anno 2025, acquisita sulla piattaforma SINTEL con T.D. (trattativa diretta) ID n. 209400826, per un importo complessivo pari ad Euro 57.377,05, oltre IVA pari ad Euro 12.622,95, e, quindi, complessivi Euro 70.000,00 (Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- di affidare ad IRES Piemonte CF 80084650011 - P. IVA 04328830015 l'esecuzione del Servizio di gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte anno 2025 per un importo complessivo pari a Euro 70.000,00 (o.f.i.);
- di impegnare l'importo di Euro 70.000,00 o.f.i. a favore di IRES Piemonte CF 80084650011- P. IVA 04328830015 (Codice beneficiario 59110) sul capitolo 141200 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che la somma di euro 35,00 a favore di ANAC (codice beneficiario 297876), quale contributo gara dovuto dalla Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalla delibera ANAC n. 610 del 29 dicembre 2023, trova copertura a valere sulle risorse del capitolo 144926/2025 (impegno n. 8567/2025);
- di approvare lo schema di contratto con IRES Piemonte, di cui all'Allegato 2 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inerente il Servizio di gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte anno 2025, secondo il modello dell'in house providing ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 e nel rispetto dei termini e dei limiti indicati dalla citata legge regionale di istituzione dell'Ente e dalla D.G.R. n. 1-4172 del 14/11/2016 avente ad oggetto " Prime Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di in house providing all'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte";
- di dare atto che il servizio dovrà essere completato entro il 31/12/2025 come previsto dall'art. 5 dello schema di contratto (Allegato 2). Le Parti potranno concordare eventuali modifiche della durata indicata da formalizzare mediante provvedimento dirigenziale nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza del Contratto;
- di procedere con la stipulazione del contratto con il soggetto affidatario mediante scrittura privata in forma elettronica, da repertoriare presso il Settore Contratti, secondo lo schema di contratto allegato;
- di provvedere, in applicazione dell'art. 3 c. 3, del documento "Prime Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di "in-house providing" all'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte IRES", approvato con D.G.R. n. 1-4172 del 14 novembre 2016, ad inviare gli atti relativi all'affidamento di cui trattasi al Settore Rapporti con Società partecipate;
- di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura

debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 36/2023 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale. L'importo pari ad Euro 57.377,05, oltre ad oneri IVA 22%, pari ad Euro 12.622,95, è soggetto a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972, per complessivi Euro 70.000,00;

- di demandare al Settore Promozione dei beni librari ed archivistici, editoria ed istituti culturali l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente determinazione;

- di prendere atto, ai sensi dell'art. 15, c. 1 del D.Lgs. n.36/2023 "Codice dei contratti pubblici", che il Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice, è la Dirigente del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, e che, ai sensi dell'art. 114 c. 7 del D.Lgs.n. 36/2023, il RUP svolge anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi degli artt. 23 c. 1 lettera b) e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36 /2023, dei seguenti dati:

Contraente: IRES Piemonte – CF 80084650011 - P. IVA 04328830015

Importo: Euro 70.000,00 (o.f.i.)

Responsabile procedimento: la Dirigente del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali dott.ssa Gabriella Serratrice

Modalità individuazione beneficiario: affidamento diretto in regime di in house providing ai sensi dell'art. 7 D. Lgs. 36/2023

CIG: B9096228FC

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo)

LA DIRIGENTE (A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Offerta_IRES_per_OCP_2025_protocollata.pdf



2. Contratto_RP_Ires_2025_DEF.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Spett.le Regione Piemonte

-Direzione Cultura, Turismo e
Commercio
-Settore Promozione dei Beni
Librari ed Archivistici,
Editoria e Istituti culturali

C.A. Dott.ssa Gabriella Serratrice

Oggetto: svolgimento del Servizio di gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte anno 2025: proposta tecnico-economica.

Facendo seguito alla Vostra richiesta di offerta relativa alla realizzazione di tutte le attività necessarie alla gestione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per l'anno 2025, trasmessa tramite la piattaforma Sintel, IRES Piemonte conferma il proprio interesse e la disponibilità a proseguire la collaborazione nell'ambito delle attività di raccolta, analisi e diffusione dei dati sui consumi e sulle politiche culturali regionali.

In coerenza con le aree di lavoro indicate nella richiesta, la nostra proposta tecnico-economica comprende:

A. Mantenimento dei dati e delle informazioni statistiche mediante attività di monitoraggio, censimenti e ricostruzioni di indicatori da fonti secondarie.

In tale ambito si collocano le attività di raccolta, creazione e analisi di dati relativi ai consumi culturali, alle risorse economiche e occupazionali, alla produzione e all'offerta culturale di ciascun comparto. Nello specifico saranno aggiornate le informazioni relative a:

1. pubblico dei musei appartenenti al Sistema Museale Metropolitano e al Sistema Museale Regionale;
2. consistenza, dotazioni, personale, fruizione e pubblico delle biblioteche civiche piemontesi anche mediante la collaborazione con il Settore promozione beni librari, archivistici, editoria e istituti culturali della Regione Piemonte per la rilevazione e l'analisi dei dati contenuti nella banca dati online;
3. consistenza, dotazioni e fruizione e spese dei servizi di digital lending nelle biblioteche di pubblica lettura;
4. personale, ore lavorate, numero e tipologia degli spettacoli, pubblico, dimensione economica delle attività di spettacolo dal vivo in Piemonte;
5. affluenza, spesa del pubblico, sale, frequenze medie, spettatori per singolo film nelle sale cinematografiche presenti sul territorio regionale;
6. ricostruzione del quadro economico e occupazionale delle imprese operanti nei principali settori della produzione creativa e culturale;
7. ricognizione della spesa destinata alla cultura dai diversi enti pubblici come da certificati di bilancio; ricognizione presso le fondazioni bancarie. Raffronto con i principali indicatori economici nazionali e internazionali.

B. Monitoraggio delle aperture delle sale cinematografiche in Piemonte secondo quanto previsto dal

IRES Piemonte – Istituto di Ricerche Economico Sociali

Via Nizza, 18 • 10125 Torino • Tel. +39 011 19784.261 • info@ires.piemonte.it
• www.ires.piemonte.it • C.F. 80084650011 • P.I. 04328830015

regolamento Regionale n. 4 del 30 maggio 2006, finalizzato a supportare la Direzione Cultura e Commercio nell'elaborazione degli indicatori previsti dal suddetto Regolamento anche mediante la realizzazione di un rapporto sull'andamento della domanda e dell'offerta di spettacoli cinematografici in Piemonte.

- C. Focus di approfondimento principalmente rivolti a temi riguardanti le imprese culturali e la partecipazione culturale e i consumi, anche attraverso il mantenimento e il consolidamento della dimensione culturale nell'indagine riguardante il "Clima d'opinione 2025" dei piemontesi, e incontri di condivisione e workshop con operatori e stakeholders per confrontarsi sulle principali evidenze emerse nel corso delle analisi realizzate nell'anno e riflettere sulle direzioni e prospettive delle politiche culturali regionali.
- D. Rafforzamento della disseminazione dei risultati di ricerca e dei prodotti dell'Osservatorio sia attraverso i rapporti e le relazioni con altre realtà che si occupano di ricerca in ambito culturale a livello nazionale e a livello internazionale; sia mediante un rinnovamento del modello di comunicazione dell'Osservatorio con una revisione dei materiali e documenti pubblicati e diffusi.

Preventivo per le attività nel 2025

L'offerta economica formulata e corrispondente a 57.377,05 euro oltre IVA è così articolata per aree di attività:

Attività	Costo
Raccolta dati	8.948,54
Monitoraggi e censimenti	20.879,93
Comunicazione e rapporti esterni	5.297,73
Approfondimenti e focus di analisi	13.578,30
Incontri tematici	8.672,55
Totale	57.377,05

Tale cifra corrisponde all'erogazione di poco più di 147 giornate di ricerca, applicando alle giornate previste per figura i costi a giornata desumibili dalle tariffe giornaliere di riferimento per il supporto specialistico e assistenza tecnica all'Autorità di Gestione di riferimento per l'attuazione del PR Fesr 2021-2027 (riportate nella Tavola 1 allegata).

Parte delle attività potrà essere svolta da soggetto esterno appositamente incaricato ai sensi della normativa vigente per un importo complessivo non superiore ad € 50.000,00 oltre IVA.

IRES Piemonte – Istituto di Ricerche Economico Sociali

Via Nizza, 18 • 10125 Torino • Tel. +39 011 19784.261 • info@ires.piemonte.it
• www.ires.piemonte.it • C.F. 80084650011 • P.I. 04328830015

Il Direttore

Il conteggio è dettagliato nelle tabelle seguenti.

Giornate per attività*

	Capo progetto	Senior/esperto	Junior	Totale giornate
Raccolta dati	3	11	10	24
Monitoraggi e censimenti	8	25	22	55
Comunicazione e rapporti esterni	2	6	5	13
Approfondimenti e focus di analisi	7	15	12	34
Incontri tematici	6	7	8	21
Totale	26	64	57	147

*Cifre arrotondate all'unità

Importi (in Euro) per attività

	Capo progetto	Senior/esperto	Junior	Totale
Raccolta dati	1.865,90	4.432,77	2.649,86	8.948,54
Monitoraggi e censimenti	4.975,74	10.074,48	5.829,70	20.879,93
Comunicazione e rapporti esterni	1.554,92	2.417,88	1.324,93	5.297,73
Approfondimenti e focus di analisi	4.353,78	6.044,69	3.179,84	13.578,30
Incontri tematici	3.731,81	2.820,85	2.119,89	8.672,55
Totale	16.482,15	25.790,67	15.104,22	57.377,05

Restiamo a disposizione per ogni chiarimento e cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Per conto del Direttore
Il Dirigente Amministrativo
Dott. Rosario Sacco
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)

Il Direttore

Allegato: Tariffe giornaliere personale

Tavola 1 – Tariffe giornaliere di riferimento

	Prezzo unitario in Euro tariffa giornaliera Iva esclusa
Capoprogetto	622,00
Ricercatore/trice senior/esperto	403,00
Ricercatore/trice junior	265,00

Arrivo: AOO A2000C, N. Prot. 00018350 del 10/11/2025

REGIONE PIEMONTE
BOZZA DI CONTRATTO TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'ISTITUTO DI RICERCHE
ECONOMICO SOCIALI DEL PIEMONTE – IRES PIEMONTE PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGETTO OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE
ANNO 2025
CUP J14H25000490002– CIG B9096228FC

Premesso che

con DGR n. 14-1737 del 27 ottobre 2025 è stato approvato il nuovo Protocollo d'Intesa per la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio culturale del Piemonte che, nel ribadire che lo stesso opera allo scopo di svolgere studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali, individua in particolare le seguenti attività:

- raccolta di dati e informazioni attinenti le specifiche aree di interesse;
- studi e ricerche su specifici argomenti in ambito culturale;
- seminari, incontri e convegni;
- edizione e diffusione dei risultati degli studi e delle ricerche nonché degli atti dei convegni e di qualsiasi altra opera attinente la propria finalità mediante qualsiasi tipo di supporto o media;
- attività formative finalizzate alla fruizione dei dati e delle elaborazioni dell'Osservatorio;
- possibilità di realizzare progetti e iniziative specifiche, coerenti con le proprie finalità, realizzate sulla base di risorse finanziarie che i sottoscrittori del presente Protocollo o soggetti terzi interessati quali organismi pubblici e privati, regionali, nazionali e sopranazionali potranno mettere a disposizione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte;

nel Protocollo si individua l'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (di seguito IRES Piemonte) come responsabile delle attività dell'Osservatorio, dell'individuazione degli strumenti e delle professionalità occorrenti per assicurare l'operatività dell'Osservatorio nonché dell'eventuale individuazione di un soggetto gestore, nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti in materia;

per la realizzazione delle attività previste per gli anni 2025 e 2026, di cui è responsabile IRES Piemonte, i sottoscrittori del Protocollo si impegnano a provvedere all'assunzione degli atti necessari per l'eventuale sostegno economico alle attività dell'Osservatorio, nel rispetto della propria programmazione e delle modalità e vincoli amministrativi, nonché nei limiti delle disponibilità di bilancio di ciascuno;

il protocollo è coerente anche con il Programma triennale 2023/2025 di IRES Piemonte in quanto lo stesso afferma che l'area Cultura del Programma “nasce per indagare l'organizzazione del sistema della cultura in Piemonte, il funzionamento delle istituzioni e dei

vari soggetti che operano nel settore, i consumi culturali e l'efficacia delle politiche che promuovono la fruizione dell'arte, della conoscenza e della creatività come motore per il benessere delle comunità locali. A tale area è riconducibile l'Osservatorio Culturale del Piemonte, nato nel 1998 come partnership pubblico-privata tra istituzioni e amministrazioni locali, fondazioni grant-making, associazioni di categoria, istituti di ricerca". Per quanto concerne le risorse il Programma precisa che esse "provengono da: a) contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte; b) risorse provenienti da accordi con altri soggetti pubblici e privati; c) eventuali risorse da altre progettualità a finanziamento specifico";

la suddetta DGR n. 14-1737 del 27 ottobre 2025 ha destinato per l'anno 2025 quale partecipazione della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo e in coerenza con il Programma triennale IRES Piemonte 2023/2025, a parziale copertura delle spese relative alle attività dell'Osservatorio Culturale del Piemonte per l'anno 2025, risorse pari a Euro 70.000,00, nel rispetto di quanto previsto al citato art. 3bis della l.r. 43/1991, in continuità con gli interventi economici già effettuati nel precedente triennio 2022-2024 e tenuto conto dei positivi esiti unanimemente riconosciuti per l'attività di ricerca, monitoraggio e analisi dei dati delle passate annualità, come da documentazione agli atti degli uffici competenti.

La spesa di Euro 70.000,00 trova copertura sulla Missione 5, Programma 2, cap. 141200/2025 del bilancio di previsione 2025/2027. L'eventuale intervento per l'anno 2026 è demandato ad un successivo provvedimento;

la suddetta DGR n. 14-1737 del 27 ottobre 2025 ha demandato alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione.

Considerato che:

in attuazione della normativa sopra richiamata, la Regione Piemonte necessita di attività di assistenza per la gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte anno 2025;

l'IRES Piemonte, istituto di ricerca che svolge la sua attività di indagine in campo socio-economico e territoriale fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi, con l.r. 43/1991, come modificata dalla l.r. n.3/2016, è stato trasformato in ente strumentale della Regione Piemonte, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale, ai sensi dell'art. 60 dello Statuto della Regione Piemonte;

l'art. 2 della suddetta l.r. 43/1991 e s.m.i. prevede che IRES Piemonte svolga anche attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio Regionale in materia di programmazione socio economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;

l'art. 3 della suddetta l.r. 43/1991 e s.m.i. stabilisce che l'Ente svolga compiti di carattere istituzionale, quali ,tra gli altri, la redazione della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, articolata anche per ambiti subregionali, la conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione ed analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale e lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali,

mentre l'art. 3bis comma 1 stabilisce che, oltre i compiti istituzionali di cui all'articolo 3 e nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 2, svolge fra l'altro "a) ricerche di settore nell'ambito delle competenze regionali, su incarico degli organi e delle strutture competenti della Regione, dei cui risultati la Regione acquisisce la proprietà esclusiva";

con D.G.R. n. 1-4172 del 14 novembre 2016 e s.m.i. sono state approvate le Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *in house providing* a IRES Piemonte, nel rispetto dell'art. 7 del Decreto Legislativo 36/2023; tali Linee guida integrano gli strumenti del controllo analogo della Regione Piemonte sull'IRES Piemonte già previsti dalla L.R. n. 43/1991 e s.m.i. e dallo Statuto dell'Istituto;

con DCR n. 303-25132 del 14/11/2023 il Consiglio Regionale ha approvato il programma triennale di ricerca 2023/2025 di IRES Piemonte, nel quale, alla pagina 6, è richiamato l'Osservatorio Culturale del Piemonte, che IRES Piemonte presiede dal 1998. Il Programma di IRES Piemonte prevede altresì, quale finanziamento dell'Osservatorio culturale del Piemonte, il contributo erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte ed eventuali contributi specifici della Direzione regionale competente. La stessa DCR n. 303-25132 del 14/11/2023 prende atto che "i compiti istituzionali di cui all'articolo 3 della legge regionale 43/1991 trovano copertura nel contributo ordinario di Euro 3.550.000,00, come sopra precisato, mentre gli interventi di cui all'articolo 3 bis previsti nel Programma, qualora effettivamente affidati, troveranno copertura nell'ambito dei fondi Europei e di altre eventuali risorse già stanziati o che verranno determinati con successivi provvedimenti nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale";

in funzione di tali premesse, il Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali ha avviato con IRES Piemonte una serie di incontri volti all'acquisizione di una proposta operativa per la realizzazione del servizio sopra indicato.

Visto l'art. 7 c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", in base al quale "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società *in house* lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche". Si dà quindi atto che:

- IRES Piemonte possiede una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della formulazione dei dati e della successiva elaborazione dell'analisi di contesto, in particolare sull'analisi delle politiche pubbliche orientata al rafforzamento della capacità di valutazione dell'amministrazione regionale;
- l'analisi delle politiche, dei dati, dei parametri e delle modalità di gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte si inserisce nel più vasto ambito della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, articolata anche per ambiti subregionali, della conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione ed analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale e dello svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali.

Valutata la sussistenza delle condizioni legittimanti la possibilità di procedere all'affidamento diretto a favore di IRES Piemonte del servizio di gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte, secondo il modello dell'*in house providing* ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea, della normativa interna e nel rispetto dei termini e dei limiti indicati dalla citata legge regionale di istituzione dell'Ente e dalla DGR n. 1-4172 del 14/11/2016 avente ad oggetto " Prime Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *in house providing* all'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte" e in particolare verificata la congruità economica dell'offerta presentata, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e tenuto conto che in caso di affidamento diretto ad IRES Piemonte, gli importi previsti si configurano come finanziamento per attività specifiche, di cui all'art. 24, c. 1a), punto 2 della medesima legge regionale n. 43/1991 e s.m.i.

Tenendo conto delle caratteristiche giuridiche, amministrative e tecniche di IRES Piemonte, e dell'esperienza maturata, si ritengono sussistenti le condizioni legittimanti la possibilità di procedere all'affidamento diretto di servizi, secondo il modello dell'*in house providing*, in favore di IRES Piemonte.

Dato atto, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, del mancato ricorso al mercato, considerati i vantaggi per la collettività della forma di gestione prescelta, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche.

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. ... del ..11/2025

- è stata approvata la proposta economica per la gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte anno 2025 inviata da IRES Piemonte con nota prot. n. 18350 del 10/11/2025;
- è stato disposto l'affidamento diretto in regime di *in house providing* a IRES Piemonte della gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte anno 2025 per un importo complessivo di Euro 70.000,00 o.f.i.

Tutto ciò premesso e considerato

TRA

la REGIONE PIEMONTE nella persona della Responsabile del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali, autorizzata alla stipula dalla DGR n. 14-1737 del 27/10/2025 e ai fini del presente Contratto domiciliata presso la sede della Giunta Regionale in Torino, Piazza Piemonte 1 - C.F. n. 80087670016

e

l'ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICO SOCIALI DEL PIEMONTE (nel seguito IRES Piemonte), con sede in Torino, nella persona del Direttore, autorizzato alla stipula del presente contratto ai sensi dell'art. 13, comma 5 l.r. n. 43, del 3 settembre 1991, domiciliato per la carica in Torino presso la sede dell'Istituto sita in via Nizza 18 - C.F. 80084650011

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premesse

1. IRES Piemonte dichiara di conoscere la determinazione dirigenziale n. ... del ... e i relativi allegati, ancorché non materialmente allegati al presente contratto, e di accettare tutte le condizioni in essi contenute.

Costituiscono, altresì, parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegati: il Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. 1-1717 del 13 luglio 2015, per quanto applicabile, e il Patto di integrità approvato così come aggiornato e approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 - Appendice PIAO 2024-2026 e richiamato dal PIAO 2025 – 2027 approvato con DGR n. 38-1162 del 26 maggio 2025.

Art. 2 - Oggetto

1. La Regione Piemonte affida a IRES Piemonte l'esecuzione del servizio di "Gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte anno 2025" nell'ambito dell'attuazione del "Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, IRES, Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, AGIS Piemonte, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Associazione delle Camere di Commercio piemontesi, Associazione Abbonamento Musei, Università degli studi di Torino e Università del Piemonte orientale per il rinnovo dell'Osservatorio Culturale del Piemonte" approvato con DGR n. 14-1737 del 27 ottobre 2025.

Art. 3 - Servizio affidato a IRES Piemonte

1. L'IRES Piemonte si impegna a realizzare il servizio di gestione dell'Osservatorio culturale del Piemonte anno 2025.

Tale servizio prevede lo svolgimento di studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo, dell'industria culturale, del tempo libero, del turismo con particolare attenzione agli aspetti economici e gestionali.

2. A tal fine l'Osservatorio svolge le seguenti attività:

- raccolta di dati e informazioni attinenti le specifiche aree di interesse;
- studi e ricerche su specifici argomenti in ambito culturale;
- seminari, incontri e convegni;
- edizione e diffusione dei risultati degli studi e delle ricerche nonché degli atti dei convegni e di qualsiasi altra opera attinente la propria finalità mediante qualsiasi tipo di supporto o media;
- attività formative finalizzate alla fruizione dei dati e delle elaborazioni dell'Osservatorio.

Tutte le attività sopra indicate sono intese a fornire a Regione Piemonte, in via primaria ma non esclusiva, elementi di conoscenza per la programmazione e la valutazione degli investimenti e degli interventi nel settore culturale.

3. La predisposizione e la realizzazione dei programmi dell'Osservatorio vengono effettuate dall'IRES, previa condivisione da parte dei componenti del Tavolo d'indirizzo dell'Osservatorio culturale del Piemonte, di cui all'art. 4 del suddetto Protocollo. L'IRES è responsabile della realizzazione dei programmi dell'Osservatorio, della sua gestione operativa e della conseguente gestione delle risorse finanziarie specificamente destinate dagli Enti sottoscrittori.

4. L'IRES Piemonte svolge le attività affidate in piena autonomia gestionale ed organizzativa,

utilizzando le competenze, le funzioni organizzative e le strutture tecnico-informatiche necessarie. L'IRES è responsabile delle attività dell'Osservatorio, dell'individuazione degli strumenti e delle professionalità occorrenti per assicurare l'operatività dell'Osservatorio nonché dell'eventuale individuazione di un soggetto gestore, nel rispetto delle norme e delle leggi vigenti in materia.

5. IRES Piemonte si impegna a:

- coordinare le attività di progetto con le strutture regionali coinvolte;
- coinvolgere adeguatamente la Regione Piemonte nelle attività alla stessa destinate, assicurando la massima trasparenza e condivisione;
- fornire le competenze e le professionalità necessarie per la realizzazione delle attività;
- mettere a disposizione i risultati delle attività, dei cui risultati la Regione Piemonte acquisisce la proprietà congiuntamente agli altri Enti sottoscrittori del Protocollo di Intesa per il rinnovo dell'Osservatorio culturale del Piemonte di cui alla DGR n. 14-1737 del 27 ottobre 2025.

6. IRES Piemonte assicura il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

Art. 4 – Responsabilità della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte esercita il controllo analogo sulla gestione degli affidamenti all'IRES Piemonte secondo quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n 1-4172 del 14 novembre 2016.

2. La Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali ha la responsabilità della gestione del presente contratto e dispone il singolo affidamento *in house providing* in attuazione della programmazione regionale vigente e nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta.

3. Spettano alla Direzione di cui al comma 2:

- la trasmissione a IRES Piemonte di tutta la documentazione e le informazioni necessarie allo svolgimento del servizio;
- la comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità, secondo quanto stabilito dalla DGR 2-6001 del 01/12/2017 art. 6;
- il controllo di gestione e dell'esecuzione dell'affidamento;
- la verifica delle attività svolte;
- l'impegno delle risorse e la liquidazione dei pagamenti.

La Regione Piemonte farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali IRES Piemonte dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

Su richiesta dell'Amministrazione o dei soggetti da questo incaricati, IRES Piemonte sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del

contratto per inadempimento.

Art. 5 – Durata del contratto

1. Le parti concordano che il presente contratto ha durata a partire dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2025.

2. Le Parti potranno concordare eventuali modifiche della durata indicata da formalizzare mediante provvedimento dirigenziale nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza del Contratto.

Art. 6 - Risorse

1. La Regione corrisponderà a IRES Piemonte per l'affidamento in oggetto un corrispettivo per complessivi Euro 70.000,00.

La copertura del corrispettivo per l'anno 2025 è assicurata dalle risorse impegnate con la determinazione dirigenziale n. del2025.

Le risorse verranno erogate in base alle disposizioni contenute nel successivo art. 7.

2. L'importo contrattuale è dato dal costo medio a giornata delle figure professionali necessarie per la realizzazione delle attività indicati all'art. 2, tale importo è pari a Euro 430,00 oltre IVA.

3. In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio di natura intellettuale svolto all'esterno della sede del committente, ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i, non si prevede la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI). Nel caso di incontri e riunioni da svolgersi presso la sede della Regione Piemonte, le informazioni sui rischi presenti presso la sede stessa, ai sensi dell'art. 26 c. 1 lett.b), verranno fornite a mezzo della segnaletica presente in loco ed attraverso il personale incaricato che accoglierà il personale dell'appaltatore. Allo stato attuale i costi per la sicurezza, necessari per l'eliminazione o riduzione al minimo dei rischi, derivanti dalle interferenze sono stimati pari a zero.

4. Si precisa che qualora nel corso della durata del contratto, la Consip S.p.A. attivasse una convenzione, assimilabile al presente affidamento, con prezzi inferiori a quelli sopra specificati, IRES Piemonte sarà invitato ad adeguarsi. In tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'IRES Piemonte con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui IRES Piemonte si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito del presente affidamento per la quantificazione dell'importo contrattuale ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A., ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della L. 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto, che siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato.

ART. 7 – Modalità di pagamento

1. La Regione Piemonte riconosce a IRES Piemonte per lo svolgimento del servizio oggetto

del presente contratto, la somma complessiva di Euro 70.000,00 così ripartiti:
Euro 70.000,00 (o.f.i.) di cui Euro 57.377,05 per la prestazione ed Euro 12.622,95 per l'IVA al 22% sul capitolo 141200 Missione 5 Programma 2.

2. La somma sarà liquidata in un'unica soluzione, previa verifica DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) a seguito di presentazione di:

- dettagliata relazione sulle attività svolte;

- fattura in modalità elettronica intestata a Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione dei beni librari, archivistici ed istituti culturali – Piazza Piemonte 1 - Torino - Partita IVA 02843860012, da emettere dopo il 15 di gennaio 2026 e non oltre il 28 di febbraio 2026;

- attestazione sottoscritta dal RUP circa la regolarità del servizio fornito.

3. Il pagamento sarà effettuato mediante accredito su conto corrente bancario con le coordinate (IBAN, ABI, CAB e c/c) indicate da IRES Piemonte, entro 30 gg dalla data di ricevimento dei suddetti documenti.

Nella fattura dovranno essere indicati il seguente codice CUP: J14H25000490002, il seguente CIG B9096228FC e i riferimenti della determinazione dirigenziale di affidamento (che saranno comunicati dal Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali). L'eventuale assenza di uno di questi riferimenti comporterà il rifiuto della fattura medesima.

4. Inoltre ai sensi dell'art. 25 del D.lgs n. 66 del 24 aprile 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014, il codice univoco da inserire obbligatoriamente sulla fattura da inviarsi in formato elettronico è il seguente: YVDPFP (Direzione Cultura e Commercio).

5. L'importo dell'IVA pari a complessivi Euro 12.622,95 è da versarsi direttamente allo Stato da parte della stazione appaltante in quanto ricorrono le condizioni di cui all'art. 17/ter del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 "Istituzione e disciplina sull'imposta del valore aggiunto", così come introdotto dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 " Legge di Stabilità 2015".

6. Qualora il pagamento della prestazione non fosse effettuato nei tempi previsti per cause imputabili alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori del tasso fissato dal Ministero competente, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.lgs. 231/2002, comprensivi del maggior danno, ai sensi dell'art. 1224 del Codice civile.

Art. 8 – Tracciabilità dei flussi finanziari

1. I flussi finanziari inerenti il presente contratto non sono soggetti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in quanto effettuato in regime di *in house providing*, come precisato dalla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 171 del 25-7- 2011), secondo la quale in tali casi non risultano integrati gli

elementi costitutivi del contratto d'appalto (per difetto del requisito della terzietà).

Art. 9 – Obblighi e responsabilità dell'IRES Piemonte

1. IRES Piemonte prende atto che la REGIONE non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del presente contratto per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3 e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico all'IRES Piemonte.

Pertanto la REGIONE non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'IRES Piemonte in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

La REGIONE non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'IRES Piemonte.

2. Qualora, per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, IRES Piemonte si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la REGIONE da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali avente ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'IRES Piemonte si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente articolo 3.

3. IRES Piemonte si impegna ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. Dovrà inoltre essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

4. IRES Piemonte assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone durante lo svolgimento del servizio;

5. IRES Piemonte deve rispettare quanto previsto dal Patto di Integrità degli appalti pubblici regionale, dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Regionale Anticorruzione.

6. IRES Piemonte deve far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale, per quanto compatibile;

7. IRES Piemonte deve assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione del servizio.

8. In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'IRES Piemonte, la REGIONE tratterà l'importo corrispondente all'inadempienza e ne disporrà il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

9. Ogni attività prevista nel presente contratto si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento della REGIONE e dell'IRES Piemonte.

Art. 10 - Modalità di revisione del Contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa o degli atti regionali che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Ogni modifica o revisione delle disposizioni contenute nel presente contratto deve essere preventivamente concordata per iscritto tra le Parti, nel rispetto delle reciproche competenze.

3. Le modifiche e gli adeguamenti verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto del presente contratto né deroga alla durata di quest'ultimo.

Art. 11 – Penali

1. Regione Piemonte, a tutela della qualità del servizio, si riserva il diritto di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili a IRES Piemonte.

2. Sono azioni sanzionabili:

- a) inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni del committente;
- b) inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dal committente;
- c) inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- d) inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze Regione Piemonte, a mezzo di PEC, intimerà a IRES Piemonte di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali controdeduzioni di IRES Piemonte, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

L'ammontare delle singole sanzioni, comminate per ritardato adempimento, è compreso tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale fino ad un valore complessivamente non superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.

3. Il ritardo è quantificato rispetto:

al termine stabilito per la realizzazione delle attività di servizio (precedente punto a);
al termine indicato a IRES Piemonte dal committente per adeguarsi alle prescrizioni impartite, vale a dire per la messa in opera di quanto necessario per il rispetto di specifiche norme contrattuali o per l'adeguamento richiesto rispetto alle inadempienze registrate (precedenti punti b), c) e d). Regione Piemonte si riserva, in ogni caso, di richiedere il maggior danno sulla base di quanto disposto all'articolo 1382 C.C., nonché la risoluzione del contratto.

Art. 12 – Clausola risolutiva espressa e recesso unilaterale

1. Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 C.C. per i casi di inadempimento

delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art. 1456 C.C., i seguenti casi:

- a) frode accertata, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- b) gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori, nonché mancato rispetto della normativa in materia di lavoro ivi compresa la contrattazione collettiva di riferimento;
- c) interruzione non motivata del servizio;
- d) qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- e) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni o loro utilizzo non conforme e, in generale, la violazione del dovere di riservatezza;
- f) inosservanza del divieto di cessione del contratto.

2. Al verificarsi anche di uno solo dei predetti eventi il contratto sarà risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del committente, inviata mediante posta elettronica certificata, di volersi avvalere della clausola risolutiva, salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali Regione Piemonte non abbia ritenuto avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti di IRES Piemonte di qualsivoglia natura.

Art. 13 – Responsabile del procedimento e Direttore dell'esecuzione del contratto

1. Il Responsabile del procedimento (che svolge anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto) è la Responsabile del Settore Promozione dei beni librari ed archivistici, editoria ed istituti culturali.

Art. 14 - Privacy e trattamento dati

1. La Regione Piemonte e IRES Piemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27.04.2016 (GDPR) e, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), come novellato dal D.Lgs. 101/2018, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

2. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.

3. Per quanto concerne il trattamento da parte della Regione Piemonte di dati personali riferiti a persone fisiche di IRES Piemonte (necessari per la stipula del presente contratto o per altri fini), ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato (GDPR), i dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della

riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al contratto ed al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Cultura e Commercio. Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile pro tempore della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio.

I dati personali sopra citati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà, e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno essere comunicati alle strutture regionali interessate, in particolare la Direzione Segretariato generale (Settore Rapporti con Società Partecipate) e la Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura (Settore Contratti – Persone giuridiche – Espropri – Usi civici) nonché altri soggetti od Autorità nei casi previsti dalla legge.

Chi conferisce i dati può esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

4. Per quanto concerne i dati personali delle persone fisiche della Regione Piemonte, inerenti la stipula del contratto, si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito web di IRES Piemonte.

Art. 15 – Spese contrattuali

1. Il presente Contratto è soggetto a repertorizzazione presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico di IRES Piemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente.

2. Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 16 – Accettazione delle clausole

1. Dovrà pervenire in forma elettronica alla Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio (PEC:culturcom@cert.regione.piemonte.it) la comunicazione di accettazione delle clausole previste dal presente contratto.

Art. 17 - Foro Competente

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nell'applicazione del presente contratto le Parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Torino.

Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

Art. 18 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, nonché dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, per quanto applicabile.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

REGIONE PIEMONTE

La Dirigente del Settore Promozione dei Beni Librari ed Archivistici, Editoria e Istituti Culturali
....

IRES Piemonte - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICO SOCIALI DEL PIEMONTE
Il Direttore

.....